

n. 2/2013

NOTIZIE DAL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

VOCI DEL PARCO

Poste Italiane - Spedizione in a. p. - 70% - D.C. - D.C.I. - Torino num. 2/2013



Editoriale	2
italo.cerise@pngp.it	
Il Parco ottiene il Certificato di Eccellenza Tripadvisor...3	
andrea.virgilio@pngp.it	
Il Parco: sapori e saperi... oltre i confini!.....4	
nicoletta.fedrighini@pngp.it	
A piedi tra le Nuvole 2013.....5	
patrizia.vaschetto@pngp.it	
Mettiamoci la faccia!	6
elio.tompertini@pngp.it - andrea.virgilio@pngp.it	
Il Parco e la certificazione ambientale EMAS.....7	
michele.ottino@pngp.it	
Il Marchio di Qualità: la voce degli operatori.....8	
andrea.virgilio@pngp.it	
LIFE+ BIOAQUAE..... 10	
achaz.hardenberg@pngp.it	
Sui sentieri di <i>Giroparco</i>	11
patrizia.vaschetto@pngp.it	
La Festa del cavallo a Cogne..... 12	
Il mercato germanico..... 13	
Ultime notizie dal Parco..... 14	
lorenzo.rossetti@pngp.it	

VOCI DEL PARCO - n.2/2013

Registrazione del Tribunale di Torino n. 5613
del 10/06/2002

Editore, Redazione e Amministrazione:
Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
via della Rocca, 47 - 10123 Torino

Direttore responsabile:
Michele Ottino - michele.ottino@pngp.it

Redazione:
Michele Ottino, Andrea Virgilio,
Marcella Tortorelli

Grafica e impaginazione:
Marcella Tortorelli - marcella.tortorelli@pngp.it

Stampa: AGIT MarioGros Industrie grafiche s.r.l.



in copertina foto: Roberto Permunian - archivio PNGP
in questa pagina foto: Dario De Siena - archivio PNGP

EDITORIALE

Da alcuni anni l'Ente Parco è impegnato, in attuazione dei principi della legge quadro, nella promozione socio economica del territorio che si concretizza in una serie di iniziative finalizzate a far conoscere all'esterno l'area protetta, le sue peculiarità paesaggistiche e ambientali, i prodotti tipici, l'enogastronomia, oltre a favorire le attività turistiche dolci, la mobilità sostenibile, ecc. In particolare in questi ultimi anni ci si è concentrati sul marchio di qualità del Parco al quale possono aderire soggetti diversi quali agricoltori, artigiani, albergatori, ristoratori, ecc. che intendono valorizzare i loro prodotti o le loro attività.

Il progetto del nostro marchio è finalizzato a promuovere le aziende che rispondono a determinati requisiti di tutela ambientale e che aderiscono alla cultura del Parco. Il marchio vuole mettere in rete i diversi operatori locali, al fine di sviluppare la crescita di un turismo sostenibile in linea con gli obiettivi di valorizzazione e di tutela del territorio del Parco, riducendo pertanto gli impatti da parte di tutti i soggetti interessati e favorendo, nel tessuto socio economico locale, il concetto di qualità ambientale certificata, qualità ambientale che la presenza del Parco garantisce e che costituisce un valore per tutti coloro che vivono al suo interno oltre che per chi lo frequenta.

La valorizzazione dei prodotti tipici che si vuole promuovere con il marchio è essenziale sia per il sostegno delle attività tradizionali, sia per la tutela della biodiversità. Pensiamo, a questo proposito, alle potenzialità di una struttura come *L'uomo e i coltivi* che il Parco sta realizzando a Campiglia Soana dove sarà possibile rimettere a coltura specie di interesse agronomico legate un tempo all'alimentazione umana e oggi in fase di estinzione conseguentemente allo spopolamento della montagna. Si tratta di coltivazioni di prodotti di assoluta eccellenza che potranno nuovamente diffondersi e far ripartire un circolo virtuoso con positive ricadute sia ambientali che economiche all'interno delle nostre valli.

Nel mondo della globalizzazione i territori di montagna potranno competere con gli altri, non certo per la quantità, ma grazie alla tipicità e all'eccellenza delle loro produzioni, nonché per la loro qualità ambientale che la presenza del Parco garantisce ed esalta. Sta quindi all'Ente Parco proseguire nella politica intrapresa di promozione e valorizzazione del territorio e agli operatori locali saper cogliere questa opportunità. ■

Italo Cerise
Presidente PNGP

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO

per la Comunità del Parco:

Adriano Gea
Domenico Aimonino
Osvaldo Naudin
Carlo Guichardaz

per gli Enti scientifici

e l'Università:
Fabrizio Piana

per le Associazioni

ambientaliste:
Marco Rossato
Francesco Framarin

per la Regione Piemonte:

Ezio Tuberosa

per la Regione Valle d'Aosta:

Giuseppe Dupont

per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

Italo Cerise
Sergio Ferrero

per il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali:

Pier Giorgio Giorgis

Commissione Sviluppo Turistico:

Sergio Ferrero, Osvaldo Naudin,
Marco Rossato, Ezio Tuberosa.

Commissione del Patrimonio Immobiliare:

Sergio Ferrero, Adriano Gea,
Carlo Guichardaz, Marco Rossato.

IL PARCO OTTIENE IL CERTIFICATO DI ECCELLENZA 2013 DI TRIPADVISOR

Il Parco ha ottenuto il certificato di eccellenza 2013 di Tripadvisor, il portale di viaggi che rappresenta la più grande community di viaggiatori del mondo, con oltre 200 milioni di visitatori unici mensili e 100 milioni di recensioni e opinioni. Il certificato è riconosciuto solo a strutture e destinazioni turistiche che ricevono con costanza recensioni eccellenti da parte dei visitatori, soltanto il 10% di queste ha l'onore di poter ricevere l'attestato. Per il profilo del Parco il 79% delle recensioni ha ricevuto un giudizio eccellente (cinque su cinque), il 73% di queste proviene da visitatori italiani, seguiti da francesi, tedeschi e svizzeri. *"È uno dei posti più belli del nostro pianeta, lontano dal caos metropolitano, innumerevoli possibilità di escursioni prezzi umani per le strutture alberghiere o B&B. Il Parco del Gran Paradiso è qualcosa di incredibile nel rispetto della fauna e flora locale. Consiglio a tutti coloro che vogliono passare una vacanza con la famiglia all'insegna della natura incontaminata con la comodità di essere vicini alle strutture. Voto 10+ Andate-*

ci!!!" ... "Bellissimi paesaggi, stupendi boschi e ruscelli, animali selvatici dappertutto compresi camosci che si lasciano avvicinare sui sentieri fino a 20 metri: le valli e i versanti del Gran Paradiso sono fantastici" ... "Per chi non fosse mai stato nel Parco, ne consiglio vivamente una visita. Il paesaggio è fantastico, sia in inverno, che in estate"... *"Assolutamente da visitare", sono solo alcuni esempi delle tante recensioni pubblicate e che dimostrano il gradimento da parte dei visitatori dell'area protetta. Inoltre, secondo una recente indagine di Tns (tra le aziende leader mondiali nel settore delle ricerche di mercato) commissionata da Google, il 76% degli italiani cerca e sceglie la propria vacanza su internet. Considerati i numeri e l'affidabilità fornita dal portale Tripadvisor, risultare tra le destinazioni più eccellenti garantisce una visibilità maggiore e può facilitare la scelta da parte dei turisti di visitare il Parco. Il Presidente del Parco Italo Cerise ha commentato con soddisfazione *"Il certificato di eccellenza è un prestigioso riconoscimento, soprattutto**

perché derivante dalle recensioni di chi realmente visita il Parco e lo apprezza in prima persona. L'Ente Parco sta investendo molto sull'utilizzo di internet e dei social media, strumenti ormai indispensabili nella scelta e ricerca delle destinazioni di viaggio". Risultati confermati dai fatti; oltre al certificato di eccellenza di Tripadvisor, la pagina ufficiale del Parco su facebook conta oltre 21.600 utenti, e su twitter il Gran Paradiso è primo tra le aree protette italiane per numero di follower (3.200). Anche il sito web conta sinora 156.000 visite nel 2013, con oltre 650.000 pagine visualizzate ed un incremento del 4% di nuovi visitatori rispetto allo stesso periodo del 2012. ■

Andrea Virgilio
Ufficio stampa PNGP



IL PARCO OTTIENE IL CERTIFICATO DI ECCELLENZA DI TRIPADVISOR

foto: Rhêmes-Notre-Dame, Valle di Rhêmes - Stefano Borney - archivio PNGP



IL PARCO: SAPORI E SAPERI... OLTRE I CONFINI!

IL PARCO: SAPORI E SAPERI... OLTRE I CONFINI!

foto: archivio PNGP

EATinerari: un regalo di buon... gusto!

È in fase di elaborazione l'iniziativa inserita nel prestigioso circuito di Eataly che prevede la creazione di pacchetti di itinerari volti alla scoperta dei luoghi e delle eccellenze enogastronomiche del Parco, veicolati attraverso un sistema di "scatole/box", denominate **EATinerari del gusto**, distribuite attraverso una rete di punti vendita a livello nazionale. Si tratta di cofanetti regalo che contengono proposte di viaggio prepagate di valore e durata differente che permettono visite di un giorno o soggiorni con la possibilità di degustazioni, visite ai laboratori artigianali, pranzi e cene tipiche per promuovere un territorio e le sue eccellenze.

Per scelta del Parco, gli operatori economici coinvolti sono quelli in possesso del Marchio di Qualità, nel segno della tradizione e del rispetto per l'ambiente: a dimostrazione, una volta di più, che il network di eccellenze realizzato con il Marchio riscuote apprezzamento anche da parte di realtà e circuiti che fanno della qualità la loro unica e riconosciuta bandiera.

Due nuovi Punti Parco dedicati al Marchio di Qualità

Il 14 dicembre è stato inaugurato un Punto Parco dedicato ai prodotti del Marchio di Qualità presso il *Museo del Gusto di Frossasco*, nell'ambito della collaborazione tra i due Enti per promuovere l'area protetta e le sue eccellenze enogastronomiche. Il Museo, situato a 30 km da Torino, promuove la conoscenza del valore dei prodotti tradizionali e l'educazione al gusto esplorando percorsi inediti, attraverso suggestivi allestimenti e iniziative per il pubblico; insieme alla Scuola di Cucina, costituisce il *Centro di Valorizzazione del Prodotto Tipico (L'Argal)*. Nel Punto Parco, allestito in via permanente proprio all'ingresso del Museo, sono esposti alcuni dei prodotti agroalimentari degli operatori piemontesi e valdostani dello Spazio Gran Paradiso: i visitatori del Museo potranno acquistare i prodotti e trovare informazioni sulle attività e gli appuntamenti nell'area protetta. Analogamente sul versante valdostano del Parco verrà inaugurato in primavera un Punto Parco presso il *Museo etnografico di Maison Bruil* di Introd, dedicato ai prodotti e alle lavorazioni tradizionali valdostane, nonché sede di un Atelier du Goût.

Ambasciatori del Parco... si diventa!

Si sono conclusi con successo a dicembre gli incontri con gli operatori turistici, sportivi e commerciali che vivono e lavorano nell'area protetta e che dal 2014 potranno fregiarsi del titolo di **Ambasciatori del Parco**. Gestori di alberghi e rifugi, maestri di sci, guide alpine e istruttori sportivi che spesso sono i primi ad entrare in contatto con i turisti che visitano il Parco, potranno aiutarci a trasmettere l'importanza dell'area protetta, le sue ricchezze naturali, l'identità culturale e le tradizioni delle valli, con particolare attenzione all'ambiente.

Gli ambasciatori saranno riconoscibili grazie ad elementi identificativi quali una bandiera presso la propria struttura o un contrassegno da apporre alla propria divisa.

I tre articoli sono a cura di

Cristina Del Corso
Nicoletta Fedrighini

Servizio Turismo - Ed. ambientale



A PIEDI TRA LE NUVOLE

4.782 turisti sulle navette e 3 tonnellate di CO₂ in meno

I dati relativi alla presenza dei turisti e sulla riduzione di CO₂ confermano anche per la stagione 2013 l'ottima accoglienza del pubblico alle iniziative di *A piedi tra le nuvole*. Un progetto che, a partire dall'obiettivo della regolamentazione estiva della strada del Colle del Nivolet, ha consolidato negli anni (ormai 11) quelli che sono stati fin dall'inizio i presupposti, condivisi con gli enti territoriali coinvolti: far crescere negli operatori turistici la consapevolezza di puntare su offerte legate al turismo dolce e alla mobilità sostenibile che, unite al valore aggiunto del prestigio del parco nazionale, creano una maggiore capacità attrattiva; accrescere la visibilità del territorio attraverso campagne di comunicazione mirate, anche incrementando le potenzialità offerte dal web. In questi 11 anni al traino di *A piedi tra le nuvole*, circa 1500 articoli hanno parlato non solo di Ceresole Reale e di Valsavarenche ma anche dei comuni del Parco in cui via via si è esteso il progetto. Significativi i dati del 2013 anche sulla divulgazione dell'iniziativa tra-

mite i canali social network ufficiali dell'Ente (facebook: tra le 1.000 e le 15.000 visualizzazioni ; Twitter: retweet da parte di Ministero Ambiente, Federparchi e Turismo Torino; Youtube: 5.900 visualizzazioni del video realizzato appositamente).

I 4782 biglietti delle navette venduti nelle festività di luglio e agosto 2013 hanno consentito un risparmio di 3 tonnellate di CO₂, l'equivalente di 20.000 km in auto. Il servizio di noleggio biciclette promosso dal Parco nell'ambito del progetto *Bikesharing tra le nuvole* finanziato dal Ministero dell'Ambiente, ha segnato un incremento del 100% dei fruitori, oltre a coloro che hanno usufruito del servizio *Autobus+bici*, grazie all'installazione di portabiciclette su alcune delle navette per il Colle del Nivolet.

L'iniziativa dell'estate *Prendi la navetta tutti i giorni*, che prevedeva un incremento del servizio di autobus per il Colle del Nivolet anche nei giorni feriali, sostenuta dal Comune di Ceresole Reale, è stata molto apprezzata: l'ufficio turistico di Ceresole Reale ha rilevato che molti

turisti vorrebbero più corse nella giornata, anche per gli spostamenti dai campeggi e i rifugi al centro di Ceresole Reale. Ottima accoglienza è stata riservata all'iniziativa *Piantonetto, un vallone da scoprire* che prevedeva l'accesso in navetta e attività di animazione ed escursioni guidate. Sono dati che confermano l'interesse dei visitatori del Parco a ridurre l'uso della propria auto, quando ci sono le alternative. Una tendenza da cogliere e privilegiare, evitando proposte di motoraduni che vanno nella direzione contraria. L'ha dimostrato il 22 settembre 2013 *Around Gran Paradiso - Plus vite à pied qu'en voiture*, sfida tra un gruppo di camminatori sul percorso che collega Pont Valsavarenche e Ceresole Reale e un'automobile ibrida. L'auto ha registrato un tempo di 2 ore e 45' per percorrere i 170 km tra le due località, nel rispetto dei limiti di velocità. Le due prime partecipanti arrivate al traguardo a piedi hanno impiegato 2 ore e 20'. ■

Patrizia Vaschetto

Ufficio Pianificazione
Servizio Tecnico e Pianificazione

A PIEDI TRA LE NUVOLE: MOLTI TURISTI, MENO CO₂



**A PIEDI
TRA LE NUVOLE**
Colle del Nivolet
Parco Nazionale Gran Paradiso

CHI LAVORA AL PARCO?

Conosciamo il responsabile del Servizio tecnico e pianificazione: Elio Tompetrini



Da quanti anni lavori per l'Ente Parco?

Lavoro al Parco da circa 30 anni,

sempre nel settore tecnico.

Di cosa si occupa il tuo Servizio e da quanti dipendenti è composto?

Il Servizio si occupa di pianificazione, istruttoria di richieste di nulla osta, sistema informativo territoriale, programmazione, costruzione e gestione contributi e progetti, interventi sul consistente patrimonio immobiliare e gestione tecnica e a basso impatto, cura di progetti di valorizzazione dei fabbricati, della rete sentieristica e percorsi di fruizione, mobilità sostenibile. Attualmente siamo sei addetti, fra Ufficio Pianificazione e Ufficio Tecnico. Tenuto conto delle molteplici attività, di non semplice adempimento, e di normative in continua evoluzione, il Servizio riesce comunque ad attivare numerosi progetti di qualità.

L'attività del Servizio prevede la presenza sul territorio?

Certamente, secondo le varie attività. Ad esempio è garantita la presenza necessaria per

l'istruttoria approfondita delle richieste di nulla-osta, così come è costante la presenza per le manutenzioni e la gestione tecnica. Il lavoro prevede la necessità per gli addetti di conoscere il vasto territorio del Parco, sopralluoghi tecnici, riunioni, ecc.

Qual è il ruolo del tuo servizio oggi, in un contesto che non è solo più di conservazione ma sempre più basato su rapporti con la comunità locale, gestione dell'ambiente e della ricchezza culturale tradizionale, in ottica di apertura allo sviluppo sostenibile?

Il Servizio si basa sulla programmazione di Ente e sulle indicazioni del Piano del Parco e del Piano Pluriennale Economico e Sociale. Sebbene non ancora approvati formalmente, gli strumenti previsti dalla legge 394/91 costituiscono riferimento essenziale. Da una parte il lavoro è finalizzato ad assolvere agli adempimenti di legge, quali le istruttorie per il nulla osta e la gestione del patrimonio immobiliare di montagna, la cui consistenza permette l'azione di tutela e di monitoraggio. Contestualmente si lavora per ampliare al pubblico motivato la corretta fruizione e la valorizzazione

del territorio, con fondi specifici, senza incidere sul bilancio ordinario. Questa è una caratteristica del nostro lavoro: l'attivazione di fondi nazionali e comunitari, la cui gestione tecnica e amministrativa non è indifferente. Si tratta, a titolo esemplificativo, di progetti di completamento della rete dei Centri Visitatori, di progettazione di percorsi di fruizione e attrezzatura della rete sentieristica, di mobilità sostenibile, di contributi per attività a basso impatto e di miglioramento della qualità delle Valli. Alcuni progetti, come l'identificazione di metodologie corrette di intervento sul patrimonio paesaggistico, nell'ambito di uno studio effettuato per il GAL Valli Orco e Soana, costituiscono interscambio proficuo di conoscenze con la comunità locale, per valorizzare il grande patrimonio culturale delle Valli del Parco. La collaborazione fra Parco e comunità locali è indispensabile, per coordinare e costruire le priorità di intervento. ■

a cura di

Andrea Virgilio
Ufficio stampa PNGP



IL PARCO E LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS

Politiche per una gestione sostenibile dell'area protetta

L'Ente Parco ha ottenuto nel 2011 la conformità del proprio sistema di gestione ambientale ai requisiti previsti dal regolamento CE 1221/2009 EMAS. Questo strumento di certificazione è volto al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali di un'organizzazione al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile in ambito europeo e mondiale.

La registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) rappresenta il massimo riconoscimento ambientale a livello europeo cui possono aspirare, attraverso un percorso volontario, imprese ed organizzazioni, sia pubbliche che private, che desiderano impegnarsi nella continua ottimizzazione della propria efficienza ambientale. EMAS, che richiama tutti i requisiti della norma ISO 14001, è stato inoltre implementato per garantire la divulgazione costante al pubblico di informazioni verificate ed aggiornate relative alle prestazioni ambientali ed agli obiettivi di miglioramento degli enti certificati. Tramite il Sistema di Gestio-

ne Ambientale, progettato con il supporto scientifico del Settore Ecologia Applicata del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino, l'Ente Parco individua e valuta la significatività degli aspetti ambientali derivanti dalle attività svolte sul territorio dell'area protetta e di conseguenza pianifica, attua e riesamina le azioni e gli interventi finalizzati alla prevenzione di ogni forma di impatto sull'ambiente ed al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Il presidente del Parco Italo Cerise ha commentato così il risultato raggiunto: *"L'Ente Parco promuove la sperimentazione di metodi di gestione del territorio idonei a realizzare un'integrazione sostenibile tra uomo ed ambiente naturale, tali da preservare il patrimonio naturale alle generazioni future. Per questo motivo ha individuato nell'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 ed al Regolamento EMAS un efficace strumento per il perseguimento dei propri obiettivi. Si*

tratta di un percorso che proseguirà negli anni a garanzia della sostenibilità nella gestione dell'area protetta".

Tra le azioni previste nella dichiarazione ambientale, il principale strumento di comunicazione verso l'esterno previsto dal Regolamento EMAS, rientra l'adesione del Parco al protocollo sugli acquisti verdi, firmato con Provincia di Torino e Arpa Piemonte, in cui i sottoscrittori si impegnano a utilizzare criteri di "preferibilità ambientale" nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici quali autovetture, mobili, attrezzature elettriche ed elettroniche per ufficio, carta per fotocopie e pubblicazioni, ecc. Oltre ai servizi e agli acquisti l'Ente Parco predispone criteri ecologici anche nei lavori pubblici, con l'utilizzo di materiali eco-compatibili e con attenzione al risparmio energetico delle proprie strutture e centri visitatori. ■



IL PARCO E LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS

foto: Lago Nero di Leynir, Valsavarenche - Stefano Brighenti - archivio PNGP



MARCHIO DI QUALITÀ: INCONTRIAMO GLI OPERATORI

MARCHIO DI QUALITÀ: INCONTRIAMO GLI OPERATORI

foto: archivio PNGP

A quasi tre anni dal lancio del progetto *Marchio di Qualità Gran Paradiso* abbiamo deciso di dare la parola a chi in prima persona ne sta usufruendo, gli operatori del territorio. Sono state selezionate due attività per versante, cercando di dare spazio alle diverse tipologie di servizi a disposizione (strutture ricettive, agricoltura, ristorazione...). Nell'ottica di una collaborazione reciproca tra Ente Parco e territorio e per il miglioramento dell'iniziativa, sono stati raccolti e riportati pensieri, criticità e suggerimenti. Abbiamo intervistato:

Daniela Chiri e lo staff del rifugio *Le Fonti* di Ceresole Reale (**D**);

Alessandro Gotta, azienda agricola *Poc ma bun* (**A**);

Emilia Berthod, dell'azienda agricola *Da Emy* di Valsava-renche (**E**);

Milena Berthod dell'*Hotel Granta Parey* di Rhêmes-Notre-Dame (**M**).

Che cosa ti ha spinto a richiedere il Marchio di Qualità Gran Paradiso e quali sono gli aspetti positivi dell'esserne entrati a far parte?

D: Ciò che ci ha spinto a richie-

dere il Marchio di Qualità del Parco è il desiderio di miglioramento.

Nonostante il nostro spirito autocritico è importante considerare punti di vista differenti per vedere quelle piccole cose che noi, gestori e non clienti, non avremmo notato. Oltre a questo, l'idea di una rete che colleghi produttori, rivenditori e strutture turistiche è davvero interessante in quanto premia l'utilizzo di prodotti a filiera corta e la collaborazione di tutti i possessori di questo marchio.

A: Da sempre sono legato, anche affettivamente, al Parco. Sia per i valori di protezione della natura e della montagna che per le attività di conservazione. Mi è quindi sembrato normale proseguire un percorso di eco-sostenibilità che avevo già intrapreso come azienda agricola, proprio come previsto dal Marchio, che vedo come un fattore positivo e una possibilità di sviluppo.

E: Ho sempre creduto nella forza che la sinergia territorio-Parco può creare. La "lontananza" degli uffici e dell'amministrazione dalla realtà locale per noi residenti è un grande problema. Il Mar-

chio del Parco, a cui ho subito aderito anche perchè la mia piccola attività non ha dovuto fare nessun aggiustamento, è stata per me una grande opportunità sia dal punto di vista di visibilità (sul sito) che di mercato (partecipazione ad eventi e promozione diretta negli stand del PNGP).

Essendo un marchio che mette il simbolo del Parco come immagine dovrebbe essere più selettivo e valorizzare quanto è nel suo "controllo" di territorio e non così ampio. Colgo qui l'occasione per evidenziare il fatto che il marchio non è molto preciso nella comunicazione della differenziazione "AREA PARCO" e "AREA SPAZIO": questo crea delle aspettative verso chi lo osserva a volte fuorviante. Dal mio punto di vista tale procedura è più controproducente che proficua.

M: l'aspetto fondamentale che mi ha spinto nel richiedere il Marchio di Qualità è che essendo un hotel nel Parco mi pareva comunque normale essere presente per avere una visibilità da parte di coloro che conoscono il Parco tramite il Parco stesso, il modo di lavorare del Marchio di Qualità mi piaceva e quindi abbiamo aderito volentieri.



Quali sono le tue aspettative per il futuro?

D: Il nostro target è la qualità del prodotto e del servizio che andremo a vendere. È essenziale consapevolizzare il turista riguardo alla linea di lavoro che seguiamo e alle attenzioni che poniamo in ogni piccolo gesto. Le scelte che facciamo riguardo all'acquisto dei prodotti, alla loro lavorazione e all'approccio con i clienti sono significative nel momento in cui il consumatore viene a conoscenza di tutto ciò. Il turismo deve diventare consapevole di questa qualità (non solo circoscritta alla nostra struttura, se vogliamo si può parlare della "qualità ambientale" che ci circonda,

quindi attuare una sensibilizzazione anche in questo senso). Ci aspettiamo di riuscire in questa impresa.

A: Mi piacerebbe ci fosse più attenzione e un maggiore controllo sugli aspetti legati alla qualità degli operatori aderenti, e quindi sull'effettiva sostenibilità ambientale delle attività, ad esempio nella scelta delle materie prime. Obiettivi che sono previsti dal Marchio e che quindi credo debbano essere rispettati.

E: Prospettato nel futuro sulla continuazione all'adesione, invece, ho qualche perplessità. Il Marchio del Parco viene concesso in forma gratuita

per i primi tre anni, successivamente, come disciplinare, verrà richiesto un contributo. Sto aspettando notizie in merito, in quanto sono al termine del terzo anno. Considerando che la mia è una piccolissima realtà, con fatturati minimi, dovrò valutare se "il gioco vale la candela".

M: Mi piacerebbe che il Marchio avesse più visibilità agli occhi del cliente, che invece mi è sembrato piuttosto indifferente. ■

a cura di

Andrea Virgilio
Ufficio stampa PNGP

MARCHIO DI QUALITÀ: INCONTRIAMO GLI OPERATORI

foto: archivio PNGP

COS'È IL MARCHIO DI QUALITÀ GRAN PARADISO?

Il Marchio Qualità Gran Paradiso è uno strumento di identificazione che l'ente Parco assegna a operatori del settore turistico alberghiero, artigianato e agroalimentare impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, per garantire ai consumatori la provenienza dal territorio del Parco, la qualità delle lavorazioni, un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali.

CHI PUÒ OTTENERE IL MARCHIO DI QUALITÀ GRAN PARADISO?

Tutti i produttori o imprese locali, previa verifica dei requisiti richiesti, che appartengono a tre distinte categorie: settore agro-alimentare, settore artigianale e settore ricettivo/turistico. Gli operatori devono avere l'attività all'interno dell'area protetta o nelle zone limitrofe. Per poter ottenere il Marchio di Qualità le imprese o gli artigiani coinvolti devono rispondere a precisi standard di tipicità territoriale, oltre che soddisfare procedure di sostenibilità ambientale e di sfruttamento compatibile delle risorse del territorio. In tal modo, le imprese aderenti contribuiscono a costituire un fronte unico di valorizzazione dell'area basata sull'identità del territorio e sulla salvaguardia dell'ambiente, regalando un valore aggiunto agli abitanti ed ai visitatori della zona del Gran Paradiso. ■



LIFE+ BIOAQUAE: CONCLUSA LA PRIMA STAGIONE

Il progetto a salvaguardia dei laghi alpini

LA SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI ALPINI

foto: Lago Djouan, Valsavarenche - Stefano Brighenti - archivio PNGP

Con l'arrivo dell'autunno si è conclusa la prima stagione di campo relativa al progetto LIFE+ BIOAQUAE, promosso dal Parco Nazionale Gran Paradiso con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea, per la salvaguardia dei laghi alpini dell'area protetta. I primi soddisfacenti risultati del lavoro danno una buona prospettiva sul futuro ripristino degli ecosistemi lacustri di alta quota. Una delle tre azioni previste dal progetto BIOAQUAE è l'eradicazione del Salmerino di fonte, specie introdotta, proveniente dal Nord America, che con la sua azione predatoria ha fortemente compromesso la biodiversità dei laghi alpini. I ricercatori hanno posizionato decine di reti da pesca in ognuno dei quattro laghi interessati dall'azione di conservazione; in più di tre mesi di pesca ininterrotta sono stati catturati circa 8.000 pesci. Di questi, parte sono stati regalati a ricoveri per anziani presenti nelle valli del Parco, altri sono stoccati per il nutrimento delle lontre che saranno ospitate nel Centro per la conservazione dei corsi d'acqua in Valsavarenche.

I risultati raggiunti dalle operazioni di eradicazione indicano che il lavoro ed i metodi di cattura adoperati funzionano bene, e proseguiranno anche nei prossimi anni. Grazie a queste operazioni si notano già alcuni timidi ma importanti segnali di ripristino degli ecosistemi. Al lago Dres in valle Orco volano decine di libellule e alcune Daphnie (un minuscolo crostaceo) nuotano già nella zona pelagica; al lago Nero in Valsavarenche sono stati trovati per la prima volta alcuni ditiscidi (dei piccoli coleotteri nuotatori) e al lago Djouan, nella stessa valle, le rane sono tornate abbondanti e alcuni piccoli insetti, i tricoteri, sono riusciti a sopravvivere. Il progetto è ancora giovane, la durata prevista è di cinque anni, ma il ritorno di alcuni degli abitanti naturali dei laghi alpini è un segnale importante che dà entusiasmo e conferma l'importanza di questa azione. Nel lungo inverno alpino le reti rimarranno sotto la superficie gelata dei laghi proseguendo il loro lento lavoro di cattura mentre i ricercatori si occuperanno delle analisi in laboratorio dei campioni raccolti.

Nella primavera 2014 ripartirà la stagione di eradicazione, dalla quale speriamo di avere ulteriori conferme dell'efficacia di questa azione. Le altre attività principali del progetto prevedono interventi di conservazione a favore della Trota marmorata in tre diversi corsi d'acqua nell'area protetta ed il miglioramento della qualità degli habitat acquatici d'alta quota, con l'applicazione di tecniche più eco-compatibili rispetto a quanto già previsto per legge, nel trattamento degli scarichi di strutture come rifugi ed alpeggi. Il programma LIFE+ co-finanzia progetti relativi a tematiche ambientali, in questo caso legati a natura e biodiversità, che siano di interesse europeo e che contribuiscano a migliorare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat in pericolo. Sul sito www.bioaquae.eu sono disponibili le informazioni sulle azioni in corso e verranno inseriti tutti gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento del progetto. ■

Achaz von Hardenberg
Centro Studi Fauna Alpina
Servizio Sanitario
e della Ricerca Scientifica



SUI SENTIERI DI GIROPARCO

Giroparco è la denominazione di un progetto, finanziato all'Ente Parco sul Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte, Misura 313, azione 1, che riguarda l'infrastrutturazione della rete sentieristica regionale. Il finanziamento ha consentito la manutenzione straordinaria e la posa di segnaletica lungo un tracciato compreso tra il medio versante sinistro della Valle Orco e la testata della Valle Soana, con inizio al Lago di Telesio per arrivare fino al Colle Larissa, con un totale di 6 tappe e una variante. Lo sviluppo totale è di oltre 50 km con 6000 metri di dislivello complessivo. Mediamente si tratta di sentieri classificati con difficoltà escursionistica "E", anche se non mancano tratti di fondovalle di tipo turistico "T" e tratti in alta quota di tipo escursionistico difficile "EE". I sentieri individuati ripercorrono itinerari già noti, come la Gran Traversata delle Alpi (GTA), la Via Alpina (VA) e l'Alta Via Canavesana (AVC). Nell'ambito del progetto è stata realizzata anche una guida descrittiva in formato digitale, consultabile e scaricabile gratuitamente dal sito web del Parco, all'indirizzo

www.pngp.it/giroparco/presentazione.

Le informazioni di tipo strettamente escursionistico sono state integrate, per ogni tappa, con spunti per leggere il paesaggio che si attraversa e capire di più dei complessi fenomeni che stanno alla base degli equilibri naturali. La guida digitale è presente sul sito anche nelle versioni inglese e tedesca. Da alcuni anni, infatti, si registra un grande interesse del turismo mitteleuropeo per l'escursionismo nel Parco. Nel 2007 oltre il 90% dei turisti transitati nel posto tappa GTA di Talosio proveniva dal Centro Europa; la scorsa estate le Valli Orco e Soana sono state interessate da un flusso costante di camminatori provenienti dalla Germania, grazie anche ad una recente guida turistica in lingua tedesca di Werner Bätzing, geografo e accademico tedesco e uno dei maggiori conoscitori delle Alpi. I tracciati dei sentieri sono scaricabili in formato .gpx o .csv per essere caricati su gps turistici. In tal modo può aumentare la sicurezza dell'escursione, anche se la disponibilità di un tracciato gps non sostituisce una adeguata preparazione fisica, la

disponibilità di attrezzatura adatta e di una carta topografica, la capacità di valutare l'impegno e la pericolosità di singole situazioni che possono continuamente mutare in ambiente alpino.

Di ogni tratta sono descritte le caratteristiche e le informazioni di carattere naturalistico, storico e di cultura locale, con l'integrazione di una ricca galleria fotografica. Il formato digitale della guida ne permetterà l'implementazione in futuro, con l'aggiunta di nuovi percorsi e l'aggiornamento dei contenuti. Il progetto Giroparco verrà completato nel 2014 con la sistemazione di tratti di sentiero nei comuni di Valprato Soana e Ronco Canavese, il rifacimento di segnaletica e la creazione di tabelle informative nei comuni di Ceresole Reale, Locana e Noasca. Verranno inoltre eseguiti alcuni interventi di manutenzione straordinaria presso l'ex casa di Caccia del Gran Piano di Noasca, da destinare parzialmente a struttura ricettiva, privilegiandone la fruizione attraverso escursioni e trekking con le guide del Parco. ■

Patrizia Vaschetto

Ufficio Pianificazione
Servizio Tecnico e Pianificazione

SUI SENTIERI DI GIROPARCO

foto: Lago di Telesio, Valle Orco - Davide Grimaldi - archivio PNGP



PARLA IL TERRITORIO

Successo per la Festa del cavallo a Cogne

PARLA IL TERRITORIO - LA FESTA DEL CAVALLO A COGNE

foto: Valle di Cogne - Paolo Rey

“Festa del cavallo bagnata, festa del cavallo fortunata”. Eppure era incominciata con il sole la II edizione di *Viva il Parco - Festa del cavallo nel Gran Paradiso*, che dopo il successo dello scorso anno è stata riproposta a Cogne lo scorso 14 e 15 settembre. L'appuntamento con la sella è iniziato sabato mattina alle ore 10 per tutti: principianti o esperti cavalieri. In tanti hanno partecipato alla cavalcata o alla passeggiata sui pony fino a Lillaz organizzata dal centro equestre di Valnontey in collaborazione con le guide del Parco. E a Lillaz, ad attendere gli oltre 50 partecipanti, c'era un ristoro *en plein air*, a base di orzotto ai porcini. Nel pomeriggio, appena prima dell'aperitivo a base di patate e sidro del *Ristoro di Pierre Sarriod* i Prati di Sant'Orso hanno ospitato una spettacolare esibizione di monta inglese, americana e di falconeria a cavallo che ha lasciato tutti col fiato sospeso. Ma i veri protagonisti della manifestazione sono stati soprattutto i bambini che, attenti e curiosi, hanno partecipato a diverse attività

equestri: dall'avvicinamento al mondo del cavallo, al battesimo della sella, ai divertenti pony games. Non è mancata neppure l'attenzione all'enogastronomia: durante la manifestazione, nei ristoranti e negli alberghi aderenti all'iniziativa, si potevano infatti trovare menù tematici a prezzo moderato, per ogni tasca e palato. Dopo la cena la prima giornata è terminata in festa con una serata animata dalla *Compagnie Country Dance Vallée d'Aoste* e il suo spettacolo di balli e musica western che ha coinvolto cogneins e turisti fino a notte inoltrata. La storia del Parco è da sempre legata alla figura del cavallo. A creare questo legame contribuì in particolar modo Re Vittorio Emanuele II che aveva qui la sua tenuta di caccia. Ed è proprio alla figura del Re che si è ispirata la pièce teatrale *Re Vittorio, galantuomo e cacciatore* rappresentata nella mattinata di domenica dalla *Compagnia Teatrale Compagni di Viaggio*. Così come all'insegna del cavallo, inteso anche come mezzo di trasporto alternativo, il Co-

mune, insieme all'Ente Parco ed al Consorzio di Promozione Turistica di Cogne, hanno contribuito concretamente alla promozione di un tipo di mobilità consapevole ed eco-compatibile. La Festa del cavallo, dopo sole due edizioni, è già diventata un appuntamento di calendario per gli ospiti che, attraverso questa due giorni di avvicinamento al mondo equestre, apprezzano l'opportunità di scoprire il Parco “dall'alto” e al ritmo dondolante della natura. Il successo di *Viva il Parco* testimonia il risultato della collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti: Ente Parco, Amministrazione Pubblica, operatori privati, associazioni equestre ed i numerosi appassionati di questi magnifici e maestosi animali. Cogne, Perla Alpina del Parco Nazionale, vi aspetta quindi per la prossima edizione: non mancate! ■

Raffaella Carlin

Consorzio Operatori Turistici Cogne



IL PARCO E *TURISMO TORINO* PER LA PROMOZIONE SUL MERCATO GERMANICO

Tra il 2012 e il 2013 l'Ente Parco ha intrapreso diverse attività di promozione dell'area protetta rivolte ai mercati esteri; tra queste, in sinergia con Turismo Torino e Provincia, alcune sono state focalizzate al mercato germanico, in particolare al folto pubblico degli escursionisti. Serena Rosnati racconta in questo articolo le iniziative intraprese e i risultati sinora raggiunti.

È uscita nel mese di marzo la guida escursionistica *Gran Paradiso – Wandern auf piemontesischen Seite des Nationalparks* dell'editore svizzero Rotpunktverlag di Zurigo, scritta a due mani da Michael Kleider e Werner Batzing, esperto di geografia alpina a livello internazionale, grande conoscitore delle Alpi e autore della storica guida sulla Grande Traversata delle Alpi.

Si tratta della prima guida escursionistica in lingua tedesca dedicata al versante piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso.

La guida si pone come tassello fondamentale per la valorizzazione del Parco e fa

parte di un più ampio progetto di collaborazione tra l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e Turismo Torino e Provincia nell'ambito della promozione dell'escursionismo e delle attività outdoor in area germanica.

Il pubblico tedesco è molto attento al turismo eco-compatibile e socio-compatibile in Italia, in quanto è interessato alla ricerca di aree alpine non toccate dal turismo di massa, dove è ancora possibile entrare in contatto con le tradizioni locali, le attività rurali e la cucina tradizionale.

La Germania, in particolare, costituisce il pubblico di riferimento principale e il mercato del futuro; in Germania infatti, su 82 milioni di abitanti ci sono 42 milioni di escursionisti, concentrati in particolare nelle aree di Berlino, Brema, Turingia e Sassonia. Il 66% pratica escursionismo anche in vacanza e il 53% all'estero: 35% in Austria, 28% in Italia, 13% in Svizzera e il 9% in Francia. Inoltre, la natura rappresenta il motivo principale della vacanza per il 57% dei tedeschi.

I turisti provenienti dalla Germania sono in costante crescita con un flusso di escursionisti che ha fatto registrare nell'estate 2013 un boom in particolare in Valle Soana dove il numero degli escursionisti è quasi raddoppiato rispetto alla stagione estiva 2012, grazie alla pubblicazione della guida e alle azioni promozionali portate avanti congiuntamente dai due enti a partire dal 2009.

Tuttavia, l'incremento potrebbe essere ancora più consistente se la qualità dei posti tappa nel versante piemontese del Parco fosse migliore e soprattutto se vi fosse una maggiore omogeneità di servizi offerti, sia a livello infrastrutturale che di accoglienza. ■

Serena Rosnati
Turismo Torino e Provincia



IL PARCO E *TURISMO TORINO* PER LA PROMOZIONE SUL MERCATO GERMANICO

foto: Pt. Entrelor - Pt. Aouillier - Pt. Tau Blanc, Valle di Rhêmes - Dario De Siena - archivio PNGP



ULTIME NOTIZIE DAL PARCO

Novità e avvenimenti dalle cinque valli dell'area protetta



IL PARCO SUL NATIONAL GEOGRAPHIC MAGAZINE

Lo scorso luglio il giornalista Jeremy Berlin, della prestigiosa rivista *National Geographic*, ha visitato le cinque valli del Parco per scrivere un articolo sulla più antica area protetta d'Italia. Con il supporto dei guardaparco, del veterinario, dei biologi e dei ricercatori, Berlin ha esplorato sia gli ambienti naturali d'alta quota che quelli più antropizzati, soffermandosi anche ad intervistare alcuni margari. Il giornalista ha inoltre avuto modo di osservare il progetto di ricerca *Life+ Bioaquae*, rimanendo favorevolmente impressionato dal lavoro del personale scientifico e di sorveglianza. Con lui era presente il fotografo Stefano Unterthiner (ritratto nella foto a fianco, scattata da Emanuele Biggi), alla ricerca degli scatti più rappresentativi della vita e dell'ambiente del Gran Paradiso. La pubblicazione dell'articolo su *National Geographic* consentirà di divulgare la realtà del Parco presso un pubblico di ben 25 lingue.



PRIMO VOLO PER IL PICCOLO GIPETO ARC-EN-CIEL

Il 18 luglio scorso il piccolo gipeto *Arc-en-ciel* ha spiccato il suo primo volo nei cieli della Valsavarenche. Il nome, attribuito dai bambini della scuola elementare di Déjoz, ricorda quello di Siel, l'altro piccolo nato nel 2011 che purtroppo non sopravvisse fino all'involo. I genitori, probabilmente gli stessi del gipeto Iris venuto alla luce l'anno scorso, hanno costruito un nido abbarbicato su una parete rocciosa, che è stato monitorato costantemente dai guardaparco e dal servizio faunistico. La presenza del gipeto (*Gypaetus barbatus*) nel Gran Paradiso è il frutto di una reintroduzione effettuata negli anni '80, dopo l'estinzione della specie sull'arco alpino nei primi anni del '900.



FIRMATA LA CONVENZIONE DI PARTENARIATO TRA GRAN PARADISO E VANOISE

Il 5 luglio si è svolta a Chambéry la cerimonia per la firma della convenzione di partenariato tra i parchi di Gran Paradiso e Vanoise. L'accordo, firmato dal Presidente Italo Cerise per il Gran Paradiso e dal Vicepresidente Guy Chaumereuil per la Vanoise, prevede la gestione congiunta del Diploma Europeo delle Aree Protette, un riconoscimento attribuito dal Consiglio d'Europa ad entrambi i Parchi per le loro "evidenze culturali, estetiche e scientifiche".

Dopo più di quattro decenni di cooperazione, iniziati con il gemellaggio del 1972, Gran Paradiso e Vanoise rafforzano ulteriormente il loro legame con questa nuova carta, che sostituisce quella firmata nel 1999 ad Aigueblanche per l'attuazione di attività scientifiche comuni e la promozione del turismo naturalistico transfrontaliero.



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO: UNA STORIA LUNGA 90 ANNI

È stato presentato lo scorso novembre ad Aosta il volume *Parco Nazionale Gran Paradiso - Una storia lunga novant'anni*, a cura di Nicola e Mattia Alessi, edito da Château Edizioni. Il libro si collega a questo anniversario con lo scopo di divulgare i temi legati a questa importante istituzione che, dalla sua fondazione, ha segnato la storia, la cultura ambientale e turistica della Valle d'Aosta e del Piemonte. L'opera è ampiamente illustrata con immagini storiche e naturalistiche dell'archivio del Parco ed è articolata in cinque parti.

Nicola Alessi, Mattia Alessi, *Parco Nazionale Gran Paradiso*, Aosta 2013, pp. 224, 176 ill. b-n e colore, 35,00€, Isbn 978-88-7637-165-3



UNO STAMBECCO DEL GRAN PARADISO AL CONCORSO WILDLIFE PHOTOGRAPHER OF THE YEAR

Il *Wildlife Photographer of the year*, concorso internazionale di fotografia naturalistica promosso dal Natural History Museum di Londra e dalla BBC, ha premiato la foto *Dam difficult* di Stanislao Basileo nella categoria *Urban wildlife*. Lo scatto raffigura uno stambecco mentre si inerpica con grande agilità sulla diga del Serrù (versante piemontese del Parco), alla ricerca degli affioramenti salini di cui è ghiotto. L'autore ha ritirato il riconoscimento a Londra lo scorso 16 ottobre: «Da conoscitore e assiduo frequentatore del Parco del Gran Paradiso», spiega, «è per me particolare motivo di orgoglio che una mia foto scattata proprio al suo interno e con l'animale che ne rappresenta il simbolo, sia stata premiata in un concorso così importante». Basileo è stato l'unico autore italiano tra i vincitori, mentre altri tre connazionali hanno ricevuto una menzione.

Lorenzo Rossetti

Collaboratore PNGP

IN PIEMONTE

Strutture e Centri Visita



HOMO ET IBEX
Località Prese
Ceresole Reale (TO)
Telefono: 0124 - 95.31.66



LE FORME DEL PAESAGGIO
Via Umberto I
Noasca (TO)
Telefono: 0124 - 90.10.70



ANTICHI E NUOVI MESTIERI
Via Roma
Locana (TO)
Telefono: 0124 - 83.557



CULTURA RELIGIOSA
Santuario di Prascondù
Ribordone (TO)
Telefono: 011 - 86.06.233



CEA - Centro Educazione Ambientale
Noasca (TO)
Telefono: 0124 - 90.18.04
cell. 339.36.09.214



**TRADIZIONI E BIODIVERSITÀ
IN UNA VALLE FANTASTICA**
Via Alpetta
Ronco C.se (TO)
Telefono: 011 - 86.06.233

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

SEDE DI TORINO
Via della Rocca, 47 - 10123 Torino
Telefono: 011 - 86.06.211
fax: 011 - 81.21.305
e-mail: segreteria@pngp.it
parcogranparadiso@pec.pngp.it

SEDE DI AOSTA
Via Losanna, 5 - 11100 Aosta
Telefono: 0165 - 44.126
fax: 0165 - 23.65.65

Apertura al pubblico delle due sedi:
lun. - giov. 9.00/12.30 - 14.00/17.00
ven. 9.00/12.30
www.pngp.it

SEGRETERIA TURISTICA CENTRALE
Via della Rocca, 47 - 10123 Torino
Telefono: 011 - 86.06.233
e-mail: info@pngp.it
Apertura al pubblico:
lun. - ven. 9.00/12.00

SEGRETERIE TURISTICHE DI VERSANTE
Piemonte: Telefono: 0124 - 95.31.66
e-mail: info.pie@pngp.it
Valle d'Aosta: Telefono: 0165 - 90.26.93
e-mail: info.vda@pngp.it

IN VALLE D'AOSTA

Strutture e Centri Visita



**GIARDINO BOTANICO
ALPINO PARADISIA**
Località Valnontey
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.147



I PREZIOSI PREDATORI
Località Dégioz
Valsavarenche (AO)
Telefono: 0165 - 74.92.64



BENTORNATO GIPETO!
Località Chanavey
Rhêmes N. D. (AO)
Telefono: 0165 - 74.92.64



**TUTELATTIVA
LABORATORIO PARCO**
Villaggio Minatori
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.92.64



**OFFICINA
DI ATTIVITÀ AMBIENTALI
LA STAMBECCAIA**
Rue des Mines
Cogne (AO)

**SERVIZIO DI SORVEGLIANZA - SEDI DI VALLE
VALLE ORCO**
Frazione Jamonin, 5 Noasca (TO)
Telefono e fax: 0124 - 90.10.40 - cell. 349.23.54.933

VAL SOANA
Via Vittorio Emanuele
Ronco Canavese (TO)
Telefono e fax: 0124 - 81.74.33 - cell. 349.23.54.936

VALSAVARENCHÉ
Loc. Dégioz - Valsavarenche (AO)
Telefono e fax: 0165 - 90.58.08 - cell. 349.23.54.935

VALLE DI COGNE
Rue des Mines, 20 Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.025 - fax 0165 - 74.90.07
cell. 349.23.54.934

VALLE DI RHÊMES
Frazione Bruil, 27 Rhêmes N.D. (AO)
Telefono: 0165 - 93.61.16 - cell. 347.16.56.448
fax: 0165 - 93.69.14

SEDE OPERATIVA SERVIZIO SCIENTIFICO
Frazione Jamonin, 5 Noasca (TO)
Tel. 0124 - 90.10.43
Fax 0124 - 90.10.40



5X1000
NON DIMENTICARE
IL NOSTRO CODICE!
CF 80002210070

IL TUO **5X1000** PER LA RICERCA SCIENTIFICA DEL PARCO

L'AREA PROTETTA È DI TUTTI:
AIUTACI A CONOSCERLA
PER PROTEGGERLA



WWW.PNGP.IT/5X1000

